

IL CASO

POLEMICA SULLA SICUREZZA

MELONI: «INACCETTABILE»

La vittima sarebbe stata trovata con l'imbracatura indossata, ma senza la fune agganciata. Soccorsi vani. Chiuso l'anfiteatro. Sit-in di protesta dei sindacati

Roma, tragedia al Colosseo
Muore operaio 22enne

Montava il nuovo impianto di illuminazione: è caduto da dieci metri

GIULIA MARRAZZO

● **ROMA.** Un tonfo nella notte, nel cuore del Colosseo. È stato quel rumore a far scattare l'allarme dei colleghi per Andrea Moretti, 22 anni, precipitato da dieci metri mentre lavorava al nuovo impianto di illuminazione dell'Anfiteatro Flavio. Per il giovane operaio rocciatore, nonostante i tentativi di rianimazione dell'Ares 118, non c'è stato nulla da fare.

Il turno era iniziato all'imbrunire, dopo la chiusura al pubblico. Moretti, in fune, stava collegando i cavi della nuova illuminazione del monumento simbolo della Capitale, tra il secondo e il terzo anello. Poi, intorno a mezzanotte, la caduta all'interno del sito. Con lui c'erano altri due operai, tra cui il cognato. I colleghi hanno solo sentito il forte tonfo e dato l'allarme. Da qui l'inchiesta della Procura di Roma per omicidio colposo, al momento contro ignoti, coordinata dal procuratore aggiunto Antonino Di Maio. La perizia dovrà chiarire la dinamica. Da quanto emerso, Moretti sarebbe stato trovato con l'imbracatura indossata, ma senza la fune agganciata.

Andrea, 22 anni, originario di Tottea, in provincia di Teramo, lavorava per la Moretti Quintilio srl, azienda fondata nel 1968 dal padre dell'attuale titolare Carmine, parente del ragazzo morto sul lavoro. Giovannissimo, era già esperto in un'attività molto richiesta nei cantieri. E per cui l'azienda, specializ-



ROMA Deposta una corona di fiori al Colosseo per l'operaio morto

zata in acrobatica, ha preso il subappalto dei lavori del Ministero della Cultura.

Tra i primi ad arrivare sul posto dopo i soccorsi, nella notte, è stato proprio il ministro Alessandro Giulio. Rimasto al Colosseo fino alla mattina, ha incontrato carabinieri e familiari di Andrea, fatto deporre una corona di fiori nel punto della tragedia e disposto lo stop dei lavori. «Un evento tragico che ci lascia sgomenti e storditi», ha scandito il ministro. «Morire a 22 anni è inaccettabile, lo è ancora di più se questo accade sul posto di lavoro», il commento della premier Giorgia Meloni, auspicando «che sia fatta piena luce». «Anche nel nome di Andrea continueremo a fare la nostra parte», ha affermato Meloni. «Non possiamo accettare che si continui a

morire lavorando», ha ribadito il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Accanto al cordoglio sono arrivate però le richieste di chiarimento dei sindacati sul sistema degli appalti dei lavori, ma anche sulla gestione del Colosseo dopo l'incidente. In un primo momento era stata infatti chiusa la sezione dove è avvenuta la caduta. La Cgil ha però chiesto lo stop dell'intero monumento. «L'umanità viene prima dei turisti», le parole del segretario di Roma e Lazio Natale Di Cola, annunciando che il sindacato si «costituirà parte civile» al processo «per sostenere la famiglia». Di Cola ha poi parlato dei controlli, riferendo che l'intervento su fune era stato svolto da «un numero piccolo di lavoratori» e che a verificarlo c'erano

dipendenti del ministero «in numero esiguo» per una «carenza importante di organico». Per la Cgil va anche chiarito perché questi lavori così delicati si svolgessero in notturna e perché non fossero stati comunicati alle federazioni territoriali.

Il Colosseo per volontà del ministro è stato chiuso, in segno di lutto, dopo il deflusso del primo turno con circa 3.500 visitatori, perché farlo prima, è stato spiegato, avrebbe potuto creare problemi di sicurezza. In serata, la chiusura è stata prorogata anche a domani. La Rai, dopo l'incidente mortale, ha sospeso le riprese relative alla serata-evento di Alberto Angela che dunque non andrà in onda il 27 settembre.

La Usb durante un sit-in di protesta ha proclamato 24 ore di sciopero. Mentre Cgil, Cisl e Uil e altre sigle sindacali si sono ritrovate al Colosseo con una fiaccolata. «La rabbia è tanta, perché a quasi un anno dall'incidente alla Torre dei Conti abbiamo letto solo parole di cordoglio, ma nessun passo in avanti concreto», ha detto Diego Piccoli segretario della Fillea Roma. La tragedia riporta alla memoria la vicina Torre dei Conti, ai Fori Imperiali, dove il 3 novembre 2025 il crollo di una parte del monumento, durante i lavori di ristrutturazione, portò alla morte dell'operaio Octav Stroiici, 66 anni. Così alle 18, proprio lato Fori, la fiaccolata ha ricordato Andrea con un monito: «non si può morire di lavoro a 22 anni». [ansa]

UN 14ENNE A LAMEZIA

Voleva accoltellare la prof, fermato dai compagni

ALESSANDRO SGHERRI

● **LAMEZIA TERME.** Una bocciatura ritenuta ingiusta e la rabbia accumulata per tutta l'estate sarebbero alla base del piano di un 14enne che voleva accoltellare la professoressa di italiano nell'Istituto comprensivo «Nicotera-Costabile» di Lamezia Terme.

Il progetto, simile a quello del coetaneo di Roma che nei giorni scorsi ha ferito una docente, è stato però sventato dai compagni di scuola, che hanno visto i messaggi del ragazzo su una chat Telegram e hanno avvisato un adulto. Il giovane aveva nascosto un coltello in un bagno della scuola e aveva registrato un video in cui annunciava le sue intenzioni. I carabinieri, avvertiti in tempo, sono intervenuti ieri mattina recuperando l'arma e informando la docente e la dirigente scolastica.

A casa del ragazzo sono stati sequestrati gli abiti usati nel video e il telefonino, per capire se nella chat ci fossero solo amici o anche qualcuno che potesse aver istigato il gesto. Il 14enne, di origine marocchina, è stato segnalato alla Procura per i minorenni di Catanzaro.

La notizia ha scosso profondamente la scuola. La dirigente Maria Angela Bilotti ha spiegato che il ragazzo non aveva mai dato segnali di problematicità: «È una cosa grave, ma è un ragazzo che non va lasciato a se stesso». Bilotti ha sottolineato il comportamento dei compagni: «Il sistema ha funzionato. La rete dei ragazzi ha visto una situazione strana e l'ha riferita subito a un adulto. Facciamo un lavoro a 360 gradi contro omertà, bullismo e violenza, e questo episodio dimostra che stiamo lavorando bene».

Ora si apre la fase del sostegno. La scuola sta pianificando un intervento psicologico per il ragazzo e per le classi coinvolte, per spiegare quanto accaduto e prevenire altri episodi. Il Comune ha messo a disposizione i servizi sociali per organizzare «momenti di riflessione e accompagnamento dei minori», ha detto l'assessore al Welfare Domenico Gianturco, annunciando percorsi dedicati alle famiglie e agli studenti dell'intera città. [Ansa]



Scuola Nicotera-Costabile

GM le altre notizie

INCHIESTA LA PERIZIA CONFERMA UN'UNICA TRAIETTORIA. ORA IL SOPRALLUOGO. NON ESCLUSO COLPO DI RIMBALZO

Cuneo, eseguita l'autopsia sul corpo di Lazri
ad uccidere il presunto ladro un solo proiettile

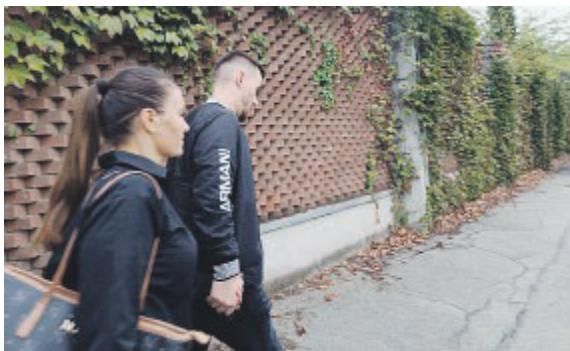
● **TORINO.** È stato un solo proiettile a uccidere Gjovalin Lazri mentre, insieme ad alcuni compagni, tentava un furto in un cascinale di Baldissero d'Alba, nel Roero.

L'autopsia eseguita all'Obitorio civico di Torino ha confermato questo primo elemento, ma gli accertamenti medico-legali non sono conclusi: tutti gli specialisti concordano sulla necessità di un sopralluogo per ricostruire con precisione dinamica e traiettoria. Roberto Mollo, il 35enne che ha sparato dal balcone ed è ora indagato per omicidio e tentato omicidio, ha premuto il grilletto dodici volte verso le ombre che si muovevano nel cortile, illuminate solo dalle torce.

Il Tg1 ha diffuso l'audio della sua chiamata al 112: «Ho ferito un ladro, non so se è morto. Ho avuto paura, mi sono difeso». Lazri è stato trovato a una quarantina di metri di distanza: non è certo che sia caduto subito dopo essere stato colpito, perché stava correndo e potrebbe essersi trascinato per qualche passo. Il proiettile ha attraversato il collo da lato a lato, come se l'uomo si stesse voltando o cambiando direzione. Non è escluso che si tratti di un colpo di rimbalzo: tra Mollo e il gruppo c'erano impalcature e materiali di cantiere che potrebbero aver deviato la traiettoria.

Nel pomeriggio l'avvocato difensore Piermario Mora ha incontrato Mollo dopo aver ricevuto i primi riscontri tecnici: l'esito degli accertamenti sarà decisivo per stabilire se si tratta di omicidio volontario, colposo o eccesso di legittima difesa.

Serviranno sessanta giorni per depositare gli esiti completi dell'autopsia, condotta dai medici legali Valentina De Blasio e Giovanni Amato, con il consulente



LA TRAGEDIA I familiari di Gjovalin Lazri, il 36enne morto mentre con alcuni compagni tentava un furto in un cascinale

della difesa Lorenzo Varetto e il balistico Stefano Conti, incaricato dalla procura di Asti: «Abbiamo preso in esame ogni possibilità. La conclusione dipenderà dal sopralluogo». Stamani la salma è arrivata all'obitorio in una bara di legno chiaro. Due giovani familiari hanno chiesto di vederla per l'ultima volta e sono rimasti qualche minuto nella struttura, accompagnati dall'avvocata Roberta Sismondo, che ha ribadito «massima fiducia nell'operato della procura».

La compagna della vittima ha chiesto verità e rispetto: «Non esistono persone buone o cattive, né chi merita di morire. Mio figlio non ha più un padre. Deve venire fuori tutta la verità. Chiedo solo che la giustizia faccia il suo corso».

[Ansa]



«SUPER EL NIÑO» L'allarme lanciato dal rapporto del Climate Impact Lab dell'University of Chicago

Allarme super El Niño
rischio 450mila morti
per il caldo eccessivo

● Un nuovo rapporto del Climate Impact Lab dell'University of Chicago stima che l'aumento delle temperature legato al «Super El Niño» potrebbe causare oltre 450mila decessi nel mondo tra giugno 2026 e febbraio 2027, con un impatto particolarmente grave nel Sud del pianeta. L'Italia, al 49° posto per mortalità aggiuntiva, potrebbe registrare 780 vittime in più. Durante l'evento climatico le temperature medie supereranno gli 1,2 gradi e le giornate di caldo estremo aumenteranno del 44%. «Le temperature eccezionalmente elevate... rappresentano una cartolina dal futuro», avverte il rapporto. Solo nel Sahel si stimano 66.800 decessi aggiuntivi, mentre India e Brasile potrebbero affrontarne rispettivamente 15.800 e 13.300.



Con profondo dolore annunciamo la scomparsa del nostro amato

Filippo Berloco

Imprenditore Altamurano

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie VITTORIA MARINO, i figli FABRIZIO, MARICA e ROSSELLA con GABRIEL, l'amatissimo nipotino JARO, le sorelle, il fratello e i familiari tutti.

Uomo forte e determinato, ha dedicato la Sua vita alla famiglia e al lavoro, affrontando ogni responsabilità con tenacia, coraggio e profondo senso del dovere.

Dietro la Sua forza c'era un amore profondo per la Sua famiglia, che è sempre stata il centro della Sua vita.

Ci lascia il Suo esempio, la dedizione al lavoro, l'onestà nei rapporti con gli altri e, soprattutto, l'amore con cui ha accompagnato e protetto tutti noi per tutta la vita.

Ci mancheranno la Tua presenza, la Tua forza e quel modo tutto Tuo di esserci sempre.

Continueremo a portarTi con noi, ogni giorno, con infinito amore.

Altamura, 24 settembre 2026

